



Resoconto tavolo tecnico del 30 settembre 2020

“Prosecuzione dei lavori della Commissione sull’Ordinamento Professionale personale Università di cui all’art. 44 del CCNL Istruzione e Ricerca sottoscritto il 19 aprile”

Il giorno 30 settembre 2020 si è tenuto un incontro in video conferenza con l'ARAN, per la prosecuzione dei lavori della Commissione sull’Ordinamento Professionale personale Università di cui all’art. 44 del CCNL Istruzione e Ricerca sottoscritto il 19 aprile. L’ARAN ha inviato alle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto Istruzione e Ricerca, una sua bozza relativa alla *“Commissione paritetica sui sistema di classificazione professionale del comparto Istruzione e Ricerca – Sezione Università”*.

Nella bozza presentata sono presenti, anche se in modo molto sfumato, alcune parti delle tre distinte proposte presentate dalle sigle sindacali: una di FGU GILDA, FSUR CISL, SNALS, una della FLC CGIL e una della UIL RUA SCUOLA.

La bozza in questione contiene una ricostruzione storica delle problematiche in discussione sul tavolo paritetico ed un accenno di proposta abbastanza “aperta” relativamente alle tematiche in discussione, il presidente dell’ARAN dott. Antonio Naddeo ha difatti dichiarato che questa è stata una scelta voluta, proprio per lasciare ampio spazio a possibili soluzioni che dovessero emergere nella discussione sul merito di queste annose problematiche.

Nel suo intervento il Coordinatore Generale Nazionale della FGU Università ha invitato le parti ad adottare un metodo di lavoro che consenta alle OO.SS. in primis, che hanno presentato proposte molto distanti tra loro, (oltre che tra ARAN e i sindacati), di partire da quei punti dove maggiori sono le convergenze, in modo da rendere meno arduo un possibile accordo.

Il prossimo incontro della Commissione, previsto tra una decina di giorni, affronterà il problema relativo all’ordinamento, ma su nostra richiesta nell’ambito dell’ordinamento universitario dovrà essere ricompreso anche tutto il personale che opera in assistenza, senza nessuna distinzione tra tipologie di AOU o se in convezione diretta con il SSN o altri.

L’unica certezza è che così come dicemmo già all’atto della stipula del CCNL 1998/2001 che istituiva le categorie, abbandonando le qualifiche funzionali, così com’è strutturato, questo ordinamento ha confermato di non essere funzionale neppure alle esigenze degli Atenei.

Restiamo anche dell’opinione che, così come già presenti nel CCNL Sanità, anche nel nostro Ordinamento, nel caso si voglia mantenere l’impalcatura attuale, dovranno essere previste delle posizioni economiche super interne alla stessa categoria, o altri meccanismi, che diano sfogo, soprattutto alle posizioni apicali di personale che ha elevatissime capacità professionali, ma non ha i titoli culturali per l’accesso alla categoria superiore, alle quali dovrebbe poter concorrere chi occupa almeno una posizione economica superiore alla 3 nella categoria di appartenenza e, che in caso di passaggio alla super si porterebbe appresso il maturato economico.

Nella nostra proposta, la posizione super ha un valore economico complessivo iniziale non inferiore al 50% in più rispetto al differenziale della PEO apicale della categoria di appartenenza, così come già specificato negli incontri intersindacali con le altre OO.SS.

Per altro questa proposta diventa una necessità, nel momento in cui nella proposta presentata dall’ARAN si evidenzia un notevole aumento di responsabilità e maggior carico di mansioni superiori a tutti livelli, anche nelle categorie più basse, ma a parità di stipendio e questo contrasta con qualunque norma che regola il mercato del lavoro.

In ragione di ciò abbiamo rivolto un invito a tutte le altre OO.SS. per un incontro intersindacale da tenersi nella prossima settimana per trattare l’argomento da portare in discussione poi sul tavolo paritetico tra una decina di giorni quando ci riconvocherà l’ARAN.

Sarà nostra cura tenervi aggiornati sia sui lavori con l’ARAN, che sull’incontro tra le OO.SS. se si terrà, speriamo di si...

Roma 30.09.2020

Il coordinatore generale nazionale
FGU GILDA Università
Arturo Maullu